



***RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis TUF***

***Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2014
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013***

Sito Web: www.irce.it

INDICE

- 1. Profilo dell'Emittente**
 - 2. Informazioni sugli Assetti Proprietari**
 - 3. Compliance**
 - 4. Consiglio di Amministrazione**
 - 5. Informazioni price sensitive**
 - 6. Comitati interni al Consiglio**
 - 7. Controllo Interno**
 - 8. Preposto al controllo interno**
 - 9. Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001**
 - 10. Società di revisione**
 - 11. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**
 - 12. Operazioni con parti correlate**
 - 13. Collegio Sindacale**
 - 14. Rapporti con gli azionisti**
 - 15. Assemblee**
- ALLEGATO: Relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari anno 2013**

1. Profilo dell'Emittente

Il Gruppo IRCE è un'importante realtà industriale di rilevanza europea che produce e commercializza i seguenti prodotti:

- conduttori per avvolgimento di macchine elettriche, comunemente chiamati fili smaltati. L'utilizzo di tale tipologia di prodotto, che trova impiego in molteplici applicazioni quali motori e generatori elettrici, trasformatori, induttanze e relais, è andato storicamente crescendo in relazione, principalmente, alla costante espansione dell'automazione. La produzione di conduttori rappresenta circa il 84% del fatturato ed il mercato di riferimento è quello europeo;
- cavi elettrici isolati. Questo prodotto è impiegato nella realizzazione di impianti elettrici civili ed industriali e per l'alimentazione ed il cablaggio di apparecchiature elettriche. La produzione di cavi elettrici isolati rappresenta circa il 16% del fatturato ed il mercato di riferimento è quello domestico.

2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (*ex art.123-bis ,comma1, TUF*) alla data del 14 marzo 2014

a) Struttura del capitale sociale (*ex art.123-bis, comma1, lettera a) TUF*)

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie la cui titolarità comporta la piena adesione allo Statuto ed alle delibere dell'Assemblea; il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad € 14.626.560 diviso in n. 28.128.000 azioni ordinarie. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli nella distribuzione dei dividendi e nel rimborso del capitale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	28.128.000	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt.2346 e ss c.c.
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive del diritto di voto	0			

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex art.123-bis, comma 1, lettera b) TUF*)

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

L'azionista di controllo è la Aequafin S.p.A, che attualmente detiene il 50,004 % del capitale sociale.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
AEQUAFIN SPA	AEQUAFIN SPA	50,004	50,004
MONGARDI ANNA MARIA	MONGARDI ANNA MARIA	3,899	3,899
DALLAGO ORFEO	DALLAGO ORFEO	2,088	2,088

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art.123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art.123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Non sono noti alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex. art.123-bis, comma 1, lettera h) TUF)

Né la società né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art.123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del C.C. né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 24 aprile 2012 l'Assemblea dei soci ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli art. 2357 e seguenti del c.c., l'autorizzazione ha la durata di 18 mesi. Il numero complessivo delle azioni non potrà eccedere la quinta parte del numero totale delle azioni. Il prezzo di acquisto non può essere inferiore all'80% né superiore al 120% del prezzo di riferimento registrato nella seduta della Borsa precedente l'acquisto.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art.2497 e ss c.c.)

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497 e seguenti del codice civile.

3. Compliance

La IRCE S.p.A ha adottato una struttura organizzativa interna e un sistema omogeneo di regole di condotta (*corporate governance*) conformi, nella sostanza, al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

La struttura di *governance* della società è costituita dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (*ex art.123-bis, comma 1, lettera L) TUF*)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione per statuto sociale composto da un minimo di tre ad un massimo di dodici membri eletti sulla base di liste di candidati presentate dai soci che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quanto disposto dal Regolamento Emittenti della Consob. Le modalità del voto di lista garantiscono che almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia espresso da una lista di minoranza, qualora sia presentata almeno una di tali liste, come prescritto dall'art.147-ter del T.U.F.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano, per qualsiasi motivo, a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale; gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Qualora si tratti del componente espresso dalla lista di minoranza, la sostituzione viene effettuata prioritariamente con i candidati tratti, secondo l'ordine progressivo, dalla lista cui apparteneva l'amministratore cessato e che siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per il periodo fissato dall'Assemblea all'atto della nomina, non superiore a tre esercizi; gli amministratori sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente in materia di fusione nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505 *bis* del codice civile, di istituzione e di soppressione di sedi secondarie, di adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, nonché di riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio e nel caso previsto dall'art. 2446, ultimo comma, del codice civile.

4.2 Composizione (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2015, è composto da 5 consiglieri di cui 2 esecutivi, 1 non esecutivo e da 2 indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip. da codice	Indip. da TUF	Partecipazione Cda	Altri Incarichi
Casadio Filippo	Presidente	07.05.13	Approvazione bilancio 2015	n/a	X				100%	
Gandolfi Colleoni Francesco	Amministratore	07.05.13	Approvazione bilancio 2015	n/a	X				100%	
Sepriano Gianfranco	Amministratore	07.05.13	Approvazione bilancio 2015	n/a		X			100%	
Pischedda Francesca	Amministratore	07.05.13	Approvazione bilancio 2015	n/a			X	X	100%	
Dallago Orfeo	Amministratore	07.05.13	Approvazione bilancio 2015	n/a			X	X	100%	

Gli attuali Comitati controllo e rischi e per la remunerazione sono così composti:

COMITATI							
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	CR	Partecipazione C.R	CI.	Partecipazione C.I
Sepriano Gianfranco	Presidente	07.05.13	Approvazione bilancio 2015	P	100%	P	100%
Pischedda Francesca	Membro	07.05.13	Approvazione bilancio 2015	M	100%	M	100%
Dallago Orfeo	Membro	07.05.13	Approvazione bilancio 2015	M	100%	M	100%

La presenza nel Consiglio di Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti, è volta a garantire un buon governo della società e la prevenzione di situazioni di conflitto d'interessi.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art.123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, cui fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo, è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

In particolare, tra le materie indicate nel Codice, il Consiglio, con competenza esclusiva:

per disposizione statutaria:

- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche;

- attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori definendo i limiti e le modalità di esercizio;

per prassi consolidata

- riferisce agli azionisti in assemblea;

in quanto rientrante nella nozione statutaria di gestione ordinaria e straordinaria

- esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo cui essa fa capo;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo predisposto dall'Amministratore Delegato.

In relazione all'esame ed all'approvazione da parte del Consiglio di operazioni aventi significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, sono di esclusiva competenza decisionale del Consiglio, e pertanto non sono delegabili, le seguenti operazioni: l'acquisto di partecipazioni e/o aziende o rami d'azienda da parte della società per un importo, compreso i debiti di natura finanziaria inclusi nella partecipazione e/o azienda o ramo d'azienda acquisito, superiore a € 10.000.000,00 e la vendita di partecipazioni e/o aziende o rami d'azienda il cui valore, compresi i debiti di natura finanziaria inclusi nella partecipazione e/o azienda o ramo d'azienda venduto, sia superiore a € 10.000.000,00 e il rilascio di garanzie e fidejussioni e di diritti reali o vincoli analoghi sui beni della società che non siano nel dimostrato interesse della Società e/o connesse alla ordinaria gestione di importo superiore a € 10.000.000,00 e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate (*delibera CdA del 11 febbraio 2011*).

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute con cadenza regolare per l'approvazione delle relazioni trimestrali, semestrali, per l'approvazione del progetto di bilancio annuale e consolidato ed ogni qualvolta sia necessario.

Le riunioni sono convocate e presiedute dal Presidente che ne coordina l'attività e ne guida lo svolgimento.

Lo Statuto sociale non prevede un numero minimo di riunioni; nel corso dell'anno 2013 il Consiglio di amministrazione di IRCE si è riunito 7 volte e sono previste altrettante riunioni per l'esercizio 2014. In occasione di tali riunioni gli Amministratori sono stati informati con adeguato anticipo sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed hanno avuto accesso alle informazioni disponibili.

Il Consiglio di Amministrazione può a norma di legge stabilire un compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche.

4.4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai fini di una miglior funzionalità della gestione aziendale e per una più efficiente *corporate governance* il Consiglio ha delegato parte dei suoi poteri al Presidente (*delibera CdA del 7 maggio 2013*).

Il Presidente ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione di quelli specificatamente individuati al punto precedente che rimangono di esclusiva competenza del Consiglio, e svolge anche un ruolo operativo nella struttura organizzativa della società

Il Presidente riferisce nei termini previsti dall'art. 150, 1° comma, T.U.F. al Consiglio di amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Il Presidente è il principale responsabile della gestione della Società (*chief executive officer*).

4.5 Amministratori Esecutivi

Nell'attuale Consiglio di Amministrazione è presente, oltre al Presidente, un altro Amministratore Esecutivo, l'Ing. Francesco Gandolfi Colleoni, il quale ricopre un incarico direttivo all'interno della società come Dirigente responsabile dell'area Ricerca e Sviluppo.

4.6. Amministratori Indipendenti

Per la definizione di amministratore indipendente si sono seguite le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, in particolare un amministratore non è da qualificarsi come indipendente nelle seguenti ipotesi:

- a) se, indirettamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo, con un soggetto che controlla l'emittente, ovvero con i relativi esponenti di rilievo, ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

In relazione a quanto sopra precisato, il Consiglio di Amministrazione ha valutato in occasione della nomina e nel corso dell'esercizio che il Dott.ssa Francesca Pischedda e il Dott. Orfeo Dallago sono qualificabili come "amministratori indipendenti"; in particolare è stato ritenuto sussistente il requisito di indipendenza in capo al Consigliere Orfeo Dallago che attualmente detiene una partecipazione in IRCE SPA del 2,08%.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

5. Informazioni price sensitive

Il Consiglio ha predisposto una procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni price sensitive riguardanti la società. Tale procedura prevede che la comunicazione all'esterno dei predetti documenti ed informazioni avvenga tramite l'Ufficio Investor Relations. L'Ufficio Investor Relations definisce i contenuti della comunicazione attraverso la predisposizione di un comunicato stampa e si assicura che la comunicazione contenga i requisiti previsti dalla legislazione vigente in materia.

Tale comunicato è sottoposto al Presidente per l'approvazione finale prima della comunicazione all'esterno.

La comunicazione relativa ad informazioni price sensitive è inviata preventivamente alla Consob ed a Borsa Italiana tramite il circuito NIS (Network Information System), secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia.

Il comunicato è reso pubblico anche sul sito internet www.irce.it.

Il Consiglio di Amministrazione di IRCE SPA ha inoltre approvato il Codice di Comportamento "*Internal Dealing*" in attuazione dell'art. 2.6.3 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.

In particolare la società renderà note al mercato le dichiarazioni ricevute dalle *Persone Rilevanti* secondo la seguente tempistica:

- a) nei casi in cui, un singolo dichiarante abbia compiuto operazioni per un ammontare cumulato superiore o uguale a € 50.000,00 durante il trimestre, IRCE SPA comunicherà le operazioni entro il decimo giorno di borsa aperto successivo all'ultimo giorno del trimestre solare;
- b) nei casi in cui le operazioni di un singolo dichiarante superino l'ammontare cumulato di € 250.000,00 IRCE SPA comunicherà le operazioni entro un giorno dal ricevimento della dichiarazione della *Persona Rilevante*.

6. Comitati interni al Consiglio (*ex art.123-bis, comma2, lettera d) TUF*)

6.1 Comitato controllo e rischi

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata in data 07/05/2013, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.10 del Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno il Comitato controllo e rischi con funzioni consultive e propositive. Il Comitato, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015, è composto dal Dott. Gianfranco Sepriano, amministratore non esecutivo ed esperto in materia contabile e finanziaria, dalla Dott.ssa Francesca Pischedda e dal Dott. Orfeo Dallago, entrambi amministratori indipendenti.

Ai lavori del Comitato partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato può partecipare anche il Presidente.

Al Comitato sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) assistere il consiglio nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;

- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- e) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione; e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- g) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- h) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Nel corso del 2013 si sono tenute due riunioni del Comitato nell'ambito delle quali sono state riesaminate le procedure amministrative contabili e societarie ed in particolare quelle che attengono i processi di adeguatezza, affidabilità ed applicazione delle procedure destinate alla gestione e monitoraggio del rischio di insoluto e del rischio legato all'oscillazione del prezzo del rame. Il Comitato ha altresì verificato e condiviso con il preposto al controllo interno le attività di controllo interno svolte e relazionate durante l'anno.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

7. Il Controllo Interno

In ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina il Consiglio di Amministrazione si è assunto la responsabilità del controllo interno della società. Il Consiglio deve fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e ne deve verificare periodicamente, con cadenza annuale, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

8. Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nella persona del Dott. Wilmer Neri il Preposto al controllo interno. A tale figura sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno. Il Preposto, che nello svolgimento del proprio incarico ha completa autonomia e non è sottoposto a vincoli gerarchici, deve riferire periodicamente al Comitato Controllo e rischi, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulla propria attività.

9. Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, in data 28/03/08 ha adottato il modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed istituito l'Organismo di Vigilanza (in seguito OdV), deputato a vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del modello stesso.

L'OdV è composto da tre membri, scelti per i loro requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione:

- Avv. Paola Preti (consulente esterno); che ricopre la carica di Presidente;
- Dott.ssa Francesca Pischedda (Amministratore indipendente);
- Dott. Gianluca Piffanelli (Responsabile controllo di gestione IRCE).

Nel corso del 2013, l'OdV si è riunito tre volte.

Nel 2013 su indicazione dell'OdV, la Società ha provveduto all'aggiornamento ed alla revisione del Modello di organizzazione e gestione e successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, come conseguenza dell'introduzione di nuovi reati previsti dal D.Lgs. 231/01 quali: reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, il reato di induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione tra privati.

L'attività dell'OdV si è inoltre incentrata sull'analisi degli audit di conformità, effettuati dalla Società, in materia di salute e sicurezza sul lavoro e nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente.

10. Società di revisione

In data 29/04/2011 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del DLgs 39/2010 e del DLgs 58/1998, alla società PricewaterhouseCoopers Spa, per gli esercizi dal 2011 al 2019.

11. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Dott.ssa Elena Casadio riveste l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ed all'adempimento dei doveri previsti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di informazione contabile periodica.

12. Operazioni con parti correlate

In ottemperanza all'art.4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione ha adottato (*Delibera del 30 novembre 2010*) una procedura per la gestione e l'approvazione delle operazioni con parti correlate; tale procedura, pubblicata sul sito internet della società, è applicata, conformemente al dettato normativo, a partire dal 1 gennaio 2011.

13. Collegio Sindacale

L'Assemblea della società elegge un Collegio Sindacale composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti. Gli Azionisti che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore a quanto stabilito dalla Consob, hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, anche mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede legale della Società ovvero mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata ircspa-pec@legalmail.it, almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies con questi ultimi, di un esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate, che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità e che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo presso le

società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile oltre limite massimo consentito dalle vigenti disposizioni di legge e/o regolamento.

L'attuale Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2013 è composto da:

COLLEGIO SINDACALE							
Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	Partecipazione C.I.	Numero altri incarichi
Leonello Venceslai	Presidente	29.04.11	Approvazione bilancio 2013	Mag.	x	100%	
Stupazzini Franco	Sindaco effettivo	29.04.11	Approvazione bilancio 2013	Mag.	x	100%	
Costantini Adalberto	Sindaco effettivo	29.04.11	Approvazione bilancio 2013	Mag.	x	100%	
Zappi Gianfranco	Sindaco Supplente	29.04.11	Approvazione bilancio 2013	Mag.	x		
Davide Galli	Sindaco Supplente	07.05.13	Approvazione bilancio 2013	Mag.	x		

Nel corso del 2013 si sono tenute n. 6 riunioni del Collegio Sindacale.

14. Rapporti con gli azionisti

All'interno della società è stata costituita una funzione preposta al rapporto costante con gli investitori e gli azionisti – *Investor relator* – Dott. Gianfranco Sepriano tel. 0382 77535 - e-mail Gianfranco.sepriano@irce.it

Inoltre al fine di garantire una completa e continua comunicazione con i soci, tutti i comunicati stampa e tutti i documenti contabili periodici sono resi disponibili sul sito internet www.irce.it della società.

15. Assemblee

Hanno diritto di intervenire in assemblea gli Azionisti che presentano le specifiche certificazioni previste dagli art. 33 e 34 della Delibera Consob n.11768 del 23/12/98, tempestivamente emesse da intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA e fatte pervenire alla società almeno due giorni prima dell'assemblea.

Per quanto riguarda il funzionamento delle Assemblee è stato approvato, con delibera assembleare il Regolamento Assembleare così come richiesto dall'art. 12.4 del Codice di Autodisciplina, disponibile sul sito internet della società.

Imola, 14 marzo 2014

Gruppo IRCE SPA

Relazione annuale del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Anno 2013

INDICE

RELAZIONE ANNUALE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

PREMESSA

- 1. SCOPING E DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVENTO**
- 2. FORMALIZZAZIONE PROCESSI ED ANALISI RISCHI E CONTROLLI**

RELAZIONE ANNUALE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

PREMESSA

L'art. 154-bis del T.U.F., recependo quanto stabilito dalla Legge 262 del 28 dicembre 2005 (Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari) e successive modifiche, nonché il D.Lgs. 195/2007 sulla Transparency, ha introdotto normativamente la figura del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" (Dirigente Preposto) con specifiche responsabilità nella rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria degli emittenti quotati, estendendo l'ambito di applicazione anche alle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

Per quanto riguarda il framework di riferimento, si rimanda a quanto già riportato nel documento "Documento linee guida per la definizione dell'ambito e del testing".

L'obiettivo del presente documento è dare quindi esauriente rappresentazione delle attività intraprese da IRCE SpA, dall'individuazione del perimetro oggetto di analisi, agli esiti delle valutazioni di affidabilità ed adeguatezza del sistema dei controlli interni, aventi impatto sull'informativa contabile e finanziaria funzionali alle attestazioni richieste dalla normativa, come di seguito elencate:

1. DEFINIZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVENTO
2. FORMALIZZAZIONE PROCESSI E ANALISI RISCHI E CONTROLLI
3. TEST DI EFFETTIVITA' DEI CONTROLLI
4. VALUTAZIONE DELLE ECCEZIONI

Tale documento è redatto in linea con il Manuale "Documento linee guida per la definizione dell'ambito e del testing".

IRCE SPA ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Gli obiettivi del processo di informativa finanziaria, possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

IRCE SPA ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili al fine di garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario un elevato standard di affidabilità.

La società ha adottato come modello di riferimento il Co.S.O Framework.

La presente Relazione viene presentata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di IRCE SPA, al fine di permettere l'adempimento dell'attività richiamata dall'art. 154-bis, comma 4, del T.U.F., nonché il rilascio, da parte dell'Organo amministrativo delegato e dello stesso Dirigente Preposto, dell'attestazione di adeguatezza, conformità, idoneità, corrispondenza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato riferiti all'esercizio 2013.

1. DEFINIZIONE DEL PERIMETRO D'INTERVENTO

Nella fase di *definizione del perimetro di intervento* vengono identificate:

- a) le Società del gruppo ritenute significative, sulla base di criteri quantitativi e qualitativi, in termini di contribuzione all'informativa finanziaria consolidata dell'anno in corso;
- b) i conti significativi, attraverso metriche quantitative ed ulteriori affinamenti di carattere qualitativo ("*Voci significative*");
- c) i processi aziendali ("*processi significativi*") associati ai conti da sottoporre alle attività di test per le *significant locations* precedentemente definite.

Gli obiettivi di controllo, diretti a contrastare gli eventuali errori/frodi che possono intervenire nell'ambito delle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione, sono stati individuati da IRCE tenendo conto:

- dei conti significativi, vale a dire le voci di bilancio individualmente significative in termini di materialità,
- dei processi amministrativi e contabili che generano i conti significativi individuati come sopra specificato,
- della rilevanza dei sopramenzionati processi, identificati a livello di ciascuna società appartenete al perimetro di consolidamento.

IRCE SPA ha identificato il perimetro di intervento in ragione della materialità che i conti significativi ed i processi amministrativo-contabile a loro abbinati, per ogni singola società del Gruppo, hanno sul bilancio consolidato.

IRCE ha effettuato un'attività di scoping che ha consentito di:

- identificare le Material Control Unit rilevanti ai fini delle prescrizioni ex legge 262;
- identificare per ogni Material Control Unit rilevante i processi "sensibili" ai fini delle prescrizioni ex legge 262;
- classificare i processi in base alla rischiosità attesa (analisi effettuata sulla base della materialità di impatto di un errore/frode sui saldi significativi).

La selezione dei conti significativi è stata compiuta attraverso il calcolo di una soglia di materialità di Gruppo calcolata mediante l'utilizzo di un benchmark che utilizza come soglia il minore tra l'1% del Patrimonio Netto, lo 0,5% del fatturato, il 5% dell'utile ante imposte, lo 0,5% del totale attività.

Al fine di confermare l'ambito societario e di processo derivante dall'analisi svolta in ragione della materialità, la società ha svolto, inoltre, successive verifiche di natura qualitativa.

Attraverso l'applicazione del modello è stato possibile identificare il profilo di rischiosità insito in ciascun processo e le connesse attività di controllo preposte a presidio e sono state formalizzate le procedure e le griglie di controllo per ogni processo risultato sensibile secondo i criteri sopra citati.

2. FORMALIZZAZIONE PROCESSI ED ANALISI RISCHI E CONTROLLI

Con cadenza annuale la società provvede a:

- monitorare i processi che contribuiscono in maniera rilevante ad alimentare le poste del bilancio consolidato;
- definire ed eseguire i piani di test;
- garantire il superamento delle criticità rilevate.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati test di controllo sulla procedure del ciclo attivo, ciclo passivo, gestione del magazzino, payroll e gestione del personale e gestione imposte e tasse.

Si precisa che in questo esercizio si sono esaminati prevalentemente i sottoprocessi ad alto rischio e non sono emerse criticità rispetto alle procedure adottate dalla società.

Le società controllate facenti parte del Gruppo IRCE SPA sono autonomamente responsabili del proprio sistema di controllo interno relativo ai processi di financial reporting ed ogni società, nella persona del CFO è chiamata ad assicurare, attraverso un processo di reporting definito dalla capogruppo la propria compliance alle norme stabilite dalla legge 262.

Responsabile della mappatura dei processi e dell'identificazione dei controlli è il Dirigente Preposto

L'attività di testing è stata eseguita dal Preposto al Controllo Interno.

I risultati dell'attività di testing ed i piani di miglioramento (c.d azioni correttive) sono definite e condivise immediatamente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Imola, 14 marzo 2014